

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La Lega “boccia” l’affidamento in house della gestione del verde pubblico a Nerviano

Leda Mocchetti · Wednesday, May 27th, 2026

La Lega “boccia” la scelta dell’amministrazione comunale di Nerviano di procedere con **l’affidamento in house del servizio di gestione del verde pubblico**. Per il Carroccio, che si dice nettamente contrario alla proposta quinquennale di affidamento da 231mila euro l’anno, «dall’analisi dei documenti emergono forti perplessità metodologiche e operative che penalizzano il nostro territorio».

«L’affidamento diretto **impedisce di verificare se operatori privati del settore avrebbero potuto offrire ribassi** e condizioni economiche più vantaggiose per le casse comunali», criticano dalla Lega, sottolineando inoltre come il Comune di Nerviano detenga «una partecipazione simbolica in Aemme Linea Ambiente pari a solo lo 0,8283%», con «l’**impossibilità di esercitare un reale “controllo analogo” sulla società**» e «configurando un rischio di gestione autoreferenziale».

«La presunta sinergia tra i servizi di igiene urbana e verde pubblico genererà **conflitti di rendicontazione e sovrapposizioni di ruoli, rendendo complesso il controllo** da parte degli uffici comunali», aggiungono dal Carroccio, puntando il dito anche contro il sistema sanzionatorio che «prevede **penali minime, da 200 a 500 euro, del tutto insufficienti a garantire un reale deterrente** contro l’inefficienza». E ancora, per la Lega «mancano dettagli su investimenti strutturali specifici che giustifichino un vincolo così lungo di cinque anni».

«A questo scenario già critico si aggiunge **una gestione dei tempi fallimentare** – sottolineano dalla sezione di Nerviano del partito -. Durante l’ultimo consiglio comunale, l’assessore all’Ambiente, rispondendo a una nostra specifica domanda, ha confermato che **ci sarà una proroga tecnica del servizio di almeno 60 giorni**. Questo ritardo è dovuto ai tempi di pubblicazione della delibera e alla necessità di ottenere i pareri di ANAC e Corte dei Conti. Sostanzialmente, **il nuovo servizio non potrà iniziare prima di settembre**».

«Considerando che la scadenza naturale del precedente appalto di due anni era fissata per la fine di maggio, sorge spontanea e legittima una domanda – concludono dal gruppo di opposizione -: **perché l’amministrazione non si è mossa per tempo?** Ci troviamo di fronte all’ennesima proroga tecnica, un elemento che è ormai diventato il tratto distintivo e la consuetudine di questa amministrazione, a dimostrazione di una **totale mancanza di programmazione a scapito dei cittadini** e della cura del nostro Paese».

This entry was posted on Wednesday, May 27th, 2026 at 2:39 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.